

La rassegna

DS6592 DS6592  
**Gianna Fratta e Puccini:  
per la Camerata  
la rilettura di Tosca**

di **Fiorella Sassanelli** • a pagina 8

LA RASSEGNA

# Un'altra Tosca

## Gianna Fratta rilegge l'opera di Puccini

Domani in Ateneo il recital per I Giovedì della Camerata  
La direttrice: "È una metafora della violenza sulle donne"

**La musicista sarà  
la voce narrante:  
"Il capolavoro  
del compositore  
ha la forza di essere  
drammaticamente  
attuale"**

**Sul palcoscenico  
il pianista  
Dellisanti  
con un cast  
di tre cantanti lirici:  
Fabbian, Tomassi  
e Spadaccini**

di **Fiorella Sassanelli**

**E** se *Tosca* non fosse soltanto una tragica storia d'amore tra una cantante lirica e un martire della resistenza romana? Nel centenario pucciniano, la Camerata Musicale Barese rilegge il capolavoro lirico spogliandolo di ogni illusione romantica. *Tosca* è dunque ancora una donna gelosa e insieme fragile, ma allo stesso tempo appare quella donna vittima di ricatto sessuale, messo in atto da parte del potente Scarpia, il capo della polizia, che la chiede per sé in cambio della liberazione del suo Mario. Per tutto il secondo atto, da autentico predatore, Scarpia mette strategicamente in atto un'azione di violenza psicologica e fisica ai danni della sua fragile preda.

Tuttavia, inaspettatamente per l'epoca (l'opera fu rappresentata nel 1900), esplose la ribellione della donna, che pugnala a morte il suo carnefice. Nasce da queste premesse la serata *Tosca: il ricatto sessuale*, racconto e musica del penultimo dei Giovedì della Camerata, domani alle 21 nel cortile dell'Ateneo di Bari (lato piazza Umberto).

Protagonisti della serata la direttrice d'orchestra Gianna Fratta (che tante volte ha diretto il titolo e qui in veste di voce narrante) e un cast vocale scelto: Maria Tomassi (eclettico soprano dal vasto repertorio, *Tosca*), il tenore italo-belga Mickael Spadaccini (Cavaradossi), Elia Fabbian (baritono noto per la voce potente e l'indubbio talento scenico, Scarpia) e il pianista Davide Dellisanti, figura di spicco della scena musicale, spe-

cializzato nel repertorio vocale, già pianista e assistente dei più grandi cantanti lirici. In scaletta arie, duetti e pezzi d'assieme tratti dall'opera. Posto unico a 15 euro in vendita presso gli uffici della Camerata (info 080.521.19.08), online su webtic e all'entrata del concerto, direttamente domani, a partire dalle 19. Il concerto - già portato con successo su molti palcoscenici italiani - scava nei meandri di una delle opere più complesse e sfaccettate di Puccini. «Questa



musica la può scrivere Dio, e poi io», scrisse il compositore, uomo notoriamente non di mezze misure, dopo aver composto il capolavoro. «*Tosca* è una cartolina pucciniana dipinta di rosso fuoco - racconta Gianna Fratta - il rosso del sangue, della passione, della rabbia, dell'odio». «Il capolavoro del compositore lucchese ha la forza di essere drammaticamente attuale - prosegue la direttrice - perché ci grida in faccia l'onnipotenza che inquina l'anima di Scarpia, uomo assetato di potere, ma anche l'onore dell'eroe, Cavaradossi, che per un principio, per non tradire un amico va al patibolo. Soprattutto l'opera dà voce alla forza di Tosca di arretrare davanti al ricatto sessuale, a costo di uccidere». «Il tema della violenza sulle donne, sia fisica che psicologica, e quello della parità di genere - incalza Fratta - sono in quest'opera il fulcro del motore narrativo.

Il tutto in una cornice in cui una romanza come *Vissi d'arte* diventa il contraltare della violenza: una preghiera che rallenta il tempo e allontana il male». «“Violenza non ti farò, sei libera” dice Scarpia, suggellando la sua proposta di accordo con Tosca: tu mi concedi il tuo corpo e io libererò il tuo uomo. Il loro sarà un patto tra adulti, senza costrizione, senza brutalità - conclude la direttrice d'orchestra - e in effetti Scarpia non usa alcuna forma di violenza fisica su Tosca, anzi, è esattamente il contrario. Sarà Tosca ad ucciderlo. Vero è che la forma più profonda di violenza, quella più diffusa, è quella che va oltre la profanazione del corpo, la violenza di cui sono state e continuano ad essere vittime soprattutto le donne. E l'opera lirica di Puccini offre spunti immensi di riflessione su questo tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Sul podio**

Gianna Fratta, direttrice d'orchestra e presidente della Camerata



▲ **Giacomo Puccini**

Nel 2024 il centenario della morte